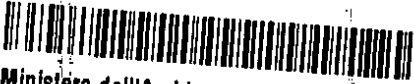


Girolametto Francesco
Via Boschier 65
31020-San Zenone degli Ezzelini (TV)
Tel 0423/968724


Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA - 2012 - 0026381 del 31/10/2012

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali - Div. II
Sistemi di Valutazione ambientale
Via Colombo,44
00147 - ROMA

Raccomandata A/R

Oggetto: Osservazioni al progetto di superstrada a pedaggio pedemontana veneta - inoltre comunicazioni precedentemente inviate mediante raccomandata A/R presso la Regione del Veneto in data 28/09/2012.

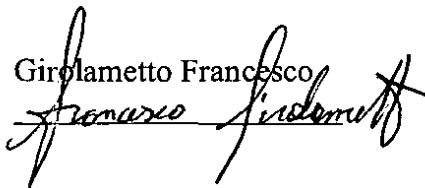
I sottoscritti Rosso Daniela nata a Venezia (VE) il 21/08/1949 e Girolametto Francesco nato a San Zenone degli Ezzelini (TV) il 22/07/1950 residenti nel comune di San Zenone degli Ezzelini (TV) in via Boschier, 65, in qualità di sottoscrittori della comunicazione descritta in oggetto, inviata presso la Regione del Veneto in data 28/09/2012 tramite lettera raccomandata A/R, in riferimento alla successiva comunicazione di risposta pervenuta in data 22/10/2012 dalla Segreteria Regionale per l'Ambiente - Direzione Tutela Ambiente - U.C. Valutazione Impatto Ambientale prot. 463027 del 15/10/2012, trasmettono copia delle osservazioni formulate secondo quanto richiesto.

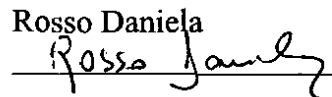
Si allega copia:

- Osservazioni SPV del 27/09/2012
- Comunicazione Regione del Veneto prot. 463027 del 15/10/2012

San Zenone degli Ezzelini li 22/10/2012

Distinti saluti

Girolametto Francesco


Rosso Daniela






REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 15 OTT. 2012 Protocollo N° 463027 Class: E.410.01.1 Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: Commissario Delegato per l'Emergenza determinatasi nel settore del Traffico e della Mobilità nel territorio delle Province di Treviso e Vicenza – “Superstrada Pedemontana Veneta – Lotto 2 tratta B dal km 29+300 al km 38+700” e “Superstrada Pedemontana Veneta - Lotto 3 tratta F dal km 54+755 al km 55+494 – Comuni di localizzazione: Breganze, Mason Vicentino, Pianezze, Marostica, Molvena e Fara Vicentina (VI); San Zenone degli Ezzelini e Riese Pio X (TV) - Procedura di VIA Statale ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. - Legge Obiettivo n. 443/2001 – D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

Comunicazione

Raccomandata A.R.



Spett.le
Sig. Francesco Girolametto
Via Boschier, 65
31020 San Zenone degli Ezzelini (VI)

e.p.c. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Valutazioni
Ambientali – Div. II
Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Colombo, 44
00147 ROMA

Con riferimento alla nota del 27/09/2012 contenente considerazioni relative all'intervento in oggetto, si comunica che, ai fini dell'acquisizione e della valutazione delle osservazioni da parte dell'autorità competente (Stato) di cui all'art. 25 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, è necessario trasmettere la documentazione anche al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Suddetta osservazione sarà comunque oggetto di valutazione da parte della Commissione Regionale VIA durante la fase istruttoria, finalizzata all'espressione del parere di competenza della Regione Veneto.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
Unità Complessa V.I.A.
Dott.ssa Gisella Penna

Referente d'ufficio:
Arch. Fabio Zanetti
Tel. 041-2792531
Pedem_Risp_GIROLAMETTO.doc

Segreteria Regionale per l'Ambiente
Direzione Tutela Ambiente – U.C. Valutazione Impatto Ambientale
Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792292-2114-2269 fax 041/2792015
e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it – <http://www.regione.veneto.it>

Girolametto Francesco
Via Boschier 65
31020-San Zenone degli Ezzelini (TV)
Tel 0423/968724

Spett.le REGIONE VENETO
UNITA' COMPLESSA V.I.A.
Calle Priuli civ. 99
30121 - VENEZIA

e p.c. COMUNE DI SAN ZENONE DEGLI
EZZELINI
Via Roma civ. 1
31020 - SAN ZENONE DEGLI EZZELINI
TREVISO

OSSERVAZIONI AL PROGETTO DI SUPERSTRADA A PEDAGGIO PEDEMONTANA VENETA

I sottoscritti Rosso Daniela nata a Venezia (VE) il 21/08/1949 e Girolametto Francesco nato a San Zenone degli Ezzelini (TV) il 22/07/1950 residenti nel comune di San Zenone degli Ezzelini in via Boschier, 65 in qualità di proprietari di un immobile ad uso residenziale sito nel medesimo comune ed identificato catastalmente nel fg. 16 m.n. 126, immediatamente confinante a nord con le opere viarie di progetto denominate "Superstrada a pedaggio pedemontana veneta", in riferimento al *Progetto definitivo della superstrada a pedaggio pedemontana veneta - sistemazione viabilità interferita - viabilità di adeguamento via S. Zenone degli Ezzelini, Lotto 3 - tratta "F" dal Km. 54+755.15 a Km. 55+494.91*, si presentano le seguenti considerazioni e proposte:

premesse

che le tavole di progetto rese a disposizione dall'Amministrazione Comunale sono prive di legenda e con descrizioni sommarie o inesistenti per fornire una completa lettura e definizione di alcune peculiarità progettuali adottate (tubazioni e diramazioni acque di progetto e dimensionamento delle piste ciclabili) conseguentemente la documentazione immediatamente a disposizione per la cittadinanza, ai fini della consultazione e per la predisposizione delle osservazioni, risulta piuttosto limitata, in quanto non risultano agevolmente disponibili per la presa in visione gli elaborati relativi alla valutazione dell'impatto ambientale, avendo anche consultato telefonicamente il commissario delegato nella figura dell'Arch. Malengo in data 18/09/2012 che confermava alcune difficoltà organizzative per la pubblicazione nell'immediato presso il sito internet preposto (www.commisariopedemontana.it) dell'intera documentazione di progetto, considerato inoltre i tempi ristretti per la presentazione delle osservazioni (da depositare entro il giorno 07/10/2012) rispetto alla pubblicazione delle nuove proposte progettuali avvenuta il 13/09/2012 presso la sede municipale del Comune di Riese Pio X.

Si presentano le seguenti considerazioni e proposte:

a) Dalla consultazione degli elaborati grafici di progetto disponibili presso il Comune di San Zenone degli Ezzelini relativi alla "superstrada a pedaggio pedemontana veneta" si evince la realizzazione in posizione Sud/Ovest del casello di ingresso denominato Riese Pio X modificato rispetto alla precedente soluzione progettuale ed ubicata, a giudizio degli scriventi, in una area più consona e adeguata in quanto distaccata dal centro urbanizzato esistente.

b) Si apprende che la posizione individuata della pista ciclabile di progetto che collega a Sud il tratto fino ad ora già realizzato nel Comune di Loria viene esteso fino al territorio di San Zenone degli Ezzelini percorrendo parallelamente il lato Est della s.p. 20, affiancandosi ad un canale di scolo esistente. Viene ritenuta inidonea la scelta progettuale di realizzare il percorso ciclabile sul lato Est in quanto prevede continue intersezioni con gli accessi carrabili esistenti e svariati attraversamenti sulla viabilità veicolare principale, nello specifico partendo da Sud verso Nord:

- in corrispondenza della rotatoria di progetto di accesso al casello della SPV (s.p. 20) la pista ciclabile di progetto attraversa la s.p. 20 passando dal lato Ovest al lato Est della carreggiata.

- proseguendo in direzione nord la stessa interseca successivamente alcuni accessi carrabili di abitazioni private (n.ro 3).

- successivamente la pista ciclabile interseca la strada di via 13 Aprile in prossimità dell'incrocio viario esistente, che rappresenta lo svincolo e la strada principale di accesso alla frazione di Spineda nel territorio del Comune di Riese Pio X, tale intersezione risulta caratterizzata dalla stretta vicinanza con l'edificio esistente limitando notevolmente la visibilità in ingresso e uscita per chi proviene dal centro di Spineda in direzione Loria e viceversa. La realizzazione dell'attraversamento della pista ciclabile in tale posizione di progetto viene ritenuta potenzialmente pericolosa per mancanza di visibilità sia per i veicoli in fase di svolta, sia per l'attraversamento degli utenti della pista ciclabile.

- proseguendo verso nord si raggiunge la rotatoria di progetto, in sostituzione del bivio attualmente formato dalla confluenza tra la s.p. 20 e la s.p. 129. L'attraversamento ciclabile di progetto viene ritenuto difficoltoso e pericoloso in quanto posizionato immediatamente a nord della uscita dal ramo della rotatoria che collega il Comune di Loria con il Comune di Fonte e che di fatto rappresenta una unica traiettoria curvilinea assimilabile in tutto e per tutto alla conformazione della sede stradale già esistente, comportando una probabile elevata velocità di percorrenza per i veicoli provenienti da Loria (pericolosità confermata anche dai residenti in loco riferito allo stato attuale della viabilità) associandosi inoltre una difficoltà visiva da parte dell'utenza ciclo-pedonale in fase di attraversamento, in particolar modo per chi proviene da Loria, in quanto localizzata in un tratto stradale ad andamento curvilineo ed aggravata dalla presenza della vegetazione presente nell'edificio ubicato immediatamente ad Est (prop. Carlesso).

- Appena superato l'attraversamento della s.p. 20 la pista ciclabile di progetto perimetra l'area dell'abitazione di proprietà degli scriventi occupando parte del terreno pertinenziale all'edificio, necessitando la demolizione e ripristino della recinzione esistente. Si ritiene opportuno evidenziare che l'intero tratto di progetto della pista ciclabile individuato sul ciglio Est della s.p. 129 (via S. Zenone e via Boschier) attualmente non presenta fossati di raccolta, lo stesso risulta formato da una scarpata naturale in terreno, in quanto il sedime stradale risulta posizionato ad una quota superiore rispetto al piano medio di campagna, lo stesso tratto accoglie l'ingresso carrabile della maggior parte degli edifici presenti in loco (prop. Girolametto/Rosso - prop. Sbrissa - prop. Baldin - prop. Forato/Tessarolo - prop. Canil).

Diversamente il ciglio opposto della s.p. 129, ovvero il lato Ovest del tratto stradale fino ad ora analizzato, presenta un fossato di scolo lungo l'intero ciglio viario e i rispettivi edifici in affaccio presentano ampio margine per la realizzazione della pista ciclabile che, si suggerisce, potrebbe essere realizzata in sovrapposizione al fossato esistente mediante la realizzazione di una adeguata e idonea canalizzazione dello stesso, con una soluzione progettuale identica (pista ciclabile + tubazioni sovrapposte) definita negli elaborati progettuali.

Tale soluzione proposta viene ritenuta meno gravosa dal punto di vista economico in quanto comporterebbe una sensibile riduzione delle opere di demolizione e ripristino delle recinzioni esistenti in quanto quelle presenti sul lato Ovest risultano già abbondantemente rientranti rispetto al ciglio stradale tali da poter permettere il passaggio dell'attuale fossato.

Inoltre sarebbe ottimizzato l'utilizzo dello spazio inglobando la pista ciclabile sopra al fossato opportunamente canalizzato e garantendo contestualmente ampio margine per l'eventuale ampliamento della sezione stradale esistente.

Non per ultimo con l'intervento ipotizzato, in prossimità della rotatoria di progetto al confine territoriale tra il Comune di San Zenone degli Ezzelini e il Comune di Riese Pio X si propone la continuazione della pista ciclabile lungo il ciglio Ovest della s.p. 129 evitando l'intersezione pericolosa esposta in precedenza con la s.p. 20 proveniente da Fonte, proponendo il proseguo della pista mantenendo costante il parallelismo con la viabilità esistente fino al ricongiungimento con la pista ciclabile già presente nel comune di Loria, eliminando la problematica segnalata con la intersezione sopra descritta con via 13 Aprile, garantendo un percorso sicuramente più lineare e sicuro, in quanto vengono eliminate le intersezioni con la viabilità principale nei punti progettuali ritenuti scarsamente valutati sotto il profilo della incolumità degli utilizzatori della pista.

L'unica intersezione con la viabilità esistente secondo la soluzione proposta sarebbe esclusivamente in prossimità della via Viazza nel Comune di Riese Pio X, che peraltro non può essere assimilata per importanza, dimensione e flusso veicolare di transito, come per le strade menzionate in precedenza intersecanti il percorso ciclabile secondo la soluzione progettuale proposta.

c) Si segnala che la proposta progettuale relativa alla esecuzione della rotatoria in sostituzione dell'attuale bivio in prossimità dell'intersezione tra la s.p. 20 e s.p. 129 comporti sicuramente un miglioramento generale alla viabilità esistente in virtù del crescente volume di traffico previsto per la vicinanza del casello di accesso alla SPV. Si solleva la necessità di rivedere opportunamente l'accesso di progetto indicato per gli edifici immediatamente ad Ovest della rotatoria (prop. Carlesso) la soluzione di progetto relativa al collegamento viario tra la rotatoria e la corte di accesso esistente non garantisce, secondo gli scriventi, un agevole accesso alle abitazioni in quanto ritenuto sottodimensionato per consentire il passaggio di almeno una autovettura realizzando una curvatura forzata di 180°, considerato che si tratta di una area avente la funzione sia di ingresso ed uscita funzionale a più unità presenti nel contesto abitativo, valutato che l'inversione di una autovettura di medie dimensioni necessita di uno spazio di almeno 10 mt per effettuare tale manovra. Si ritiene di rivalutare opportunamente la sistemazione di tale accesso per garantire una normale fruizione agli abitanti di tale borgata, tra i quali giova ricordare alcuni sono già direttamente interessati ad una importante area espropriativa dei terreni circostanti occupati dall'asse viario principale della SPV e dalle arterie di collegamento al casello di esazione.

d) Si ritiene opportuno precisare che la valutazione espressa in precedenza relativa alla realizzazione della pista ciclabile lungo l'intero ciglio Ovest della sede viaria esistente potrebbe essere realizzata in questo tratto in modo promiscuo e con le modalità descritte per la proposta di esecuzione di via boschier, ovvero mediante il tombinamento del fossato esistente, sovrapponendo la pista ciclabile di progetto limitatamente al tratto di accesso in modo promiscuo, garantendo maggiore spazio di manovra per l'accesso veicolare e nel contempo garantendo la continuità della pista ciclabile.

Non si riesce a comprendere la scelta progettuale e la necessità di realizzo del tratto di tubazione (tombino diam. 800) segnalato nelle tavole di progetto che proviene dal limite Nord della pista ciclabile esistente nel comune di San Zenone degli Ezzelini fino all'intersezione con la s.p. 20 raccordandosi con l'unica tubazione di attraversamento esistente (diam 500), che tra l'altro garantisce l'unico deflusso a valle delle acque di scorrimento provenienti dallo scorrimento superficiale delle acque di campagna a monte del tratto della s.p. 20 dal Km 9+900 al Km 9+400 ed oggetto di vertenza per la risoluzione idraulica del sito. Non risulta comprensibile il proseguo dello stesso lungo il lato Est della s.p. 20 la successiva deviazione lungo il lato nord di via 13 Aprile.

Si prende atto che la ratifica dell'accordo di programma sottoscritta in data 18/09/2012 tra il Commissario Delegato, la Regione del Veneto, la Provincia di Treviso, il Comune di San Zenone degli Ezzelini, e Veneto Strade s.p.a. ha accolto una serie di modifiche progettuali relative a *"interventi di ottimizzazione, mitigazione e compensazione nel territorio comunale e per limitare l'impatto territoriale, acustico e visivo dell'opera, anche ai fine della riqualificazione del centro abitato del capoluogo"* richieste dall'amministrazione comunale di San Zenone degli Ezzelini.

Sembra, agli scriventi, che l'Amministrazione Comunale non si sia fatta carico di proporre congiuntamente alle proprie osservazioni, ora ratificate, della risoluzione alle problematiche di

carattere idraulico sollevate più volte a tale Ente competente territorialmente e alla Provincia di Treviso. Si fa riferimento alla precedente comunicazione A/R inviata al Commissario per l'emergenza in data 09/02/2010 con la quale venivano espresse delle osservazioni di carattere generale alle opere progettuali oltre che alla richiesta di attenta valutazione alle problematiche idrauliche presenti sul territorio, e alla successiva risposta pervenuta datata 23/06/2010. Si richiama inoltre la comunicazione inoltrata presso la Provincia di Treviso in data 10/04/2012 per la quale si è ricevuta risposta in data 14/06/2012 con nota prot. 67741 (rif. prot. 41796/2012).

Premesso questo,

Si riscontra che la soluzione progettuale pubblicata ed oggetto di attuale disamina, non contempli alcuna opera di adeguamento e messa in sicurezza di carattere idraulico, richiesta fino ad ora, non riscontrando quanto affermato nella risposta pervenuta dal Commissario del 23/06/2010 *"attenta valutazione nel garantire la continuità del reticolo delle acque superficiali"* e ne dalla Provincia di Treviso che in risposta alla richiesta di intervento affermava di essere a conoscenza della fase di progetto della rotatoria nell'intersezione tra la s.p. 20 e la s.p. 129 demandando alla fase di progettazione *"la verifica della conformità idraulica"*, in quanto il limite di intervento progettuale inerente alla viabilità di adduzione alla SPV non include il tratto interessato alla richiesta formulata precedentemente presso la Provincia di Treviso in data 10/04/2012. Si riscontra inoltre che gli altri enti preposti informati congiuntamente con la nota emessa dalla Provincia di Treviso non hanno inoltrato fino ad oggi alcuna informativa, presso gli scriventi, in merito alle soluzioni previste o ipotizzate da adottare (si rimanda alla comunicazione inoltrata congiuntamente a: Consorzio di Bonifica Piave - Comune di Riese Pio X - Comune di San Zenone degli Ezzelini - Commissario delegato per l'emergenza settore traffico e mobilità nel territorio delle provincia di Treviso e Vicenza - SIS S.c.p.a.).

Si ritiene altresì opportuno segnalare la problematica idraulica presente nel limite progettuale Nord/Est della rotatoria di confluenza tra s.p. 20 e s.p. 129, ove il fossato proveniente dal territorio di San Zenone degli Ezzelini in direzione Sud presenta una sezione ridotta ed una "strozzatura" dovuta all'incanalamento dello stesso al di sotto della proprietà Carlesso e che ingenera periodicamente eventi di straripamento e allagamento degli edifici di proprietà, per l'afflusso abnorme di materiale inerte e di sterpaglie derivate dal periodico sfalcio dei fossati a Nord, fino al raggiungimento del completo intasamento delle condotte di scarico. (si rammenta l'ennesimo ed ultimo intervento documentato, di ripristino dello scolo, ad opera dei V.V.F.F. avvenuto in data 21/05/2012).

Ritenuto dagli scriventi che gli interventi di "compensazione" finalizzati alla riqualificazione del territorio siano opportuni, indispensabili e prioritari nelle aree immediatamente adiacenti e coinvolte alle opere di costruzione della SPV per migliorare e mitigare la condizione di disagio che una costruzione di tale importanza comporterà per la vivibilità del territorio e per i suoi abitanti e dell'intera comunità. Per tale motivo si chiede che le Amministrazioni Comunali interessate in concerto con gli enti preposti coinvolti anche ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs 267/2000 e 32 della L.R. 35/2001 si impegnino a realizzare e pianificare gli interventi atti a compensare il "sacrificio imposto" alla cittadinanza interessata per gli espropri e a tutte le altre condizioni sfavorevoli costituite dalla vicinanza con un imponente e devastante manufatto di progetto quale la SPV, mediante lo studio e l'esecuzione di opere migliorative atte alla riqualificazione e all'alleviamento del disagio arrecato alle popolazioni immediatamente limitrofe alle aree oggetto di intervento e che si identificano, nello specifico, nella frazione di Cà Rainati del Comune di San Zenone degli Ezzelini, si richiama quanto già precedentemente esposto nelle osservazioni inoltrate al Commissario Delegato in data 04/02/2010 specificatamente al punto e) relativo all'analisi delle previsioni urbanistiche espresse nel P.A.T.I. che comporteranno lo stravolgimento di una ampia superficie fino ad ora a destinazione agricola.

Si richiama quanto già esposto nella precedente comunicazione inviata al Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di

Treviso e Vicenza del 04/02/2010 e descritte ai punti d) - h) relativamente alle problematiche di carattere idraulico già segnalate.

Si richiama nello specifico la segnalazione effettuata dagli scriventi, in varie occasioni, alla Amministrazione Comunale di San Zenone degli Ezzelini in merito alla criticità idraulica relativa al proprio contesto abitativo e alla assoluta mancata segnalazione nell'accordo di programma siglato il 18/09/2012 sopra richiamato, prevedendo tra l'altro opere di sistemazione alla viabilità del capoluogo (nuova viabilità s.p. 248), ricordando che il contesto di realizzazione delle opere della SPV risulta ubicato nella frazione di Ca' Rainati. Risulta utile ricordare che nello specifico non sono ancora presenti nel territorio oggetto di segnalazione (porzione Sud della frazione Cà Rainati) alcune importanti opere di urbanizzazione primaria, quali fognature, marciapiedi, illuminazione pubblica, servizio di telefonia ADSL, ecc.

La presente si compone di n.ro 3 pagine scritte su n.ro 5 facciate consecutive.

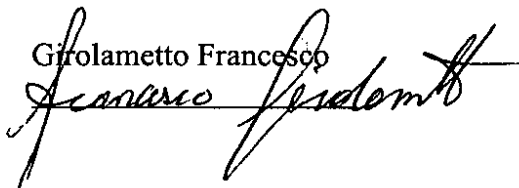
Si allega copia:

- Osservazioni SPV del 04/02/2010
- Comunicazione del Commissario Delegato del 23/06/2010
- Nota Provincia Treviso prot. 67741 del 14/06/2012


San Zenone degli Ezzelini li 27/09/2012

Distinti saluti

Girolametto Francesco



Rosso Daniela



RACCOMANDATA

Agli Uffici del Commissario Delegato
per l'emergenza determinatasi nel settore
del traffico e della mobilità nel territorio
delle province di Treviso e Vicenza,
Via C. Baseggio n. 5, 30174
Mestre - Venezia

**OSSERVAZIONI AL PROGETTO DI SUPERSTRADA A PEDAGGIO
PEDEMONTANA VENETA**

I sottoscritti Rosso Daniela nata a Venezia (VE) il 21/08/1949 e Girolametto Francesco nato a San Zenone degli Ezzelini (TV) il 22/07/1950 residenti nel comune di San Zenone degli Ezzelini in via Boschier, 65 in qualità di proprietari di un immobile ad uso residenziale sito nel medesimo comune ed identificato catastalmente nel fg. 16 m.n. 126, immediatamente confinante a nord con le opere viarie di progetto denominate "Superstrada a pedaggio pedemontana veneta", in riferimento all' *Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009. Lavori di realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta. Comunicazione di avvio del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'articolo 166, comma 2, del D.Lgs 12/04/2006 n. 163, degli articoli 11 e 16, comma 6, del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241*, con la quale è peraltro previsto la presentazione di osservazioni inerenti all'opera di progetto, si fanno presenti le seguenti considerazioni e proposte:

a) Dalla consultazione degli elaborati grafici di progetto disponibili presso il comune di San Zenone degli Ezzelini relativi alla "superstrada a pedaggio pedemontana veneta" si evince che nel territorio individuato a cavallo del comune di San Zenone degli Ezzelini e Riese pio X è previsto la costruzione di un casello di ingresso e uscita denominato "casello di Riese". Si sottolinea che la strada di progetto, il casello di ingresso e la viabilità di immissione ricadono in una area a prevalente destinazione agricola per entrambi i comuni interessati. I piccoli agglomerati urbani ubicati nel sito presentano carattere esclusivamente rurale e residenziale sottolineando che risultando ubicati nelle estreme periferie dei capoluoghi di riferimento e, non risultano allo stato attuale, asserviti da servizi indispensabili di fognatura, marciapiedi, piste ciclabili ed illuminazione pubblica.

b) La destinazione urbanistica dei territori interessati dall'esproprio ed immediatamente limitrofi risultano classificati come area agricola e conseguentemente il carico edificatorio risulta notevolmente modesto, per tale motivo si chiede che in fase di studio definitivo e di realizzazione dell'opera vengano prese in considerazione le opportune opere di mitigazione per preservare la natura originaria dei fondi ad esclusivo uso agricolo e alla tutela ambientale rispettando le propagazioni di rumore ed inquinamento che l'opera di progetto contribuirà ad aumentare considerevolmente. Si consiglia la previsione di messa in dimora di siepi vive lungo ambo i lati della opera stradale di progetto e della relativa viabilità complementare.

c) Si rileva che immediatamente nelle aree adiacenti all'ingresso al "casello di riese" sono previste progettualmente una area denominata "centro direzionale" ad ovest della bretella di collegamento alla viabilità esistente ed una area immediatamente ad est denominata "centro manutenzione" oltre che ad una area denominata "caserma polizia stradale". Tali aree presentano dimensioni considerevoli, in termini di superficie individuata, aggravando ulteriormente la vivibilità attuale

della zona interessata con l'inserimento di destinazioni urbanistiche peraltro non previste nelle precedenti bozze progettuali. Si osserva che tali aree potrebbero trovare migliore ubicazione in ambito periferico rispetto alle previste proposte progettuali per mitigare il carico urbanistico sui territori comunali interessati con una distribuzione omogenea lungo il tracciato stradale anziché la collocazione concentrata in prossimità dell'ingresso viario.

d) La viabilità esistente, interessata con intersezioni e raccordi con la viabilità di progetto, non presenta attualmente opere di urbanizzazione "essenziali" considerato che risultano prive di marciapiedi su ambo i lati, i fossati di raccolta delle acque meteoriche e destinati allo scolo delle stesse risultano scarsamente dimensionati e immediatamente adiacenti alla sede viaria, garantendo di fatto una situazione di implicita pericolosità alla viabilità ordinaria in considerazione del notevole dislivello presente tra il piano stradale e il letto di tali fossati, mancando ogni tipo di protezione e ritenzione. Si rileva inoltre che mancano completamente le piste ciclabili e gli attraversamenti pedonali. Considerata la presenza di edifici residenziali si osserva che si rendono indispensabili opere di completamento e miglioria a corredo alla viabilità complementare di progetto e della viabilità esistente al fine di garantire gli indispensabili margini di sicurezza per il transito di veicoli e persone in previsione del considerevole aumento del traffico veicolare che si concentrerà in maniera localizzata per effetto della presenza del casello di entrata e uscita. Considerato inoltre che la presenza di un casello di accesso e uscita convoglierà un notevole flusso di veicoli dalle direzioni immediatamente limitrofe (Riese Pio X, San Zenone degli Ezzelini, Onè di Fonte, Loria) e adiacenti alle stesse, risulta inopportuno il concentramento di ulteriore area edificata immediatamente a ridosso della entrata viaria, preferendo una distribuzione omogenea lungo i territori comunali interessati.

e) Si fa presente inoltre che pur non risultando inserite nella cartografia di progetto acquisita, risultano note le previsioni urbanistiche del comune di San Zenone degli Ezzelini esplicitate nella Carta delle Trasformabilità del P.A.T.I. (elaborato n.4 Carta delle Trasformabilità - Adeguamento alle prescrizioni della conferenza dei servizi del 06/05/2009) il quale prevede delle importanti modifiche urbanistiche che riguarderanno il territorio comunale ubicato immediatamente a nord al previsto svincolo stradale di progetto, in quanto attualmente le aree interessate possiedono una vocazione urbanistica e reale di tipo agricolo, mediante la trasformazione di progetto della area con destinazione ATO/9B "Area produttiva di Cà Rainati", stravolgendo di fatto uno stato di conservazione e tutela agricola del territorio fino ad ora garantita e attuata. Considerato quindi la previsione urbanistica del Comune di San Zenone degli Ezzelini di concerto con il comune di Onè di Fonte che applicherà le medesime direttive concordate con il documento di programmazione congiunto (P.A.T.I.), sommata alla previsione urbanistica descritta nelle tavole di progetto immediatamente a sud della rotatoria di immissione al casello di Riese Pio X, si evince che l'area circostante al raccordo di accesso stradale di progetto sarà irrimediabilmente stravolta, passando dalla vocazione agricola prevalente a mera "zona industriale" con aggravamento consistente e irrimediabile della qualità della vita dei residenti e dello stravolgimento territoriale oltre all'aggravamento cogente della viabilità di progetto prevista. Modificando una area a destinazione originaria agricola con una area a vocazione produttiva, industriale e di terziario, vengono meno i principi generali legati alla classificazione del territorio fin qui mantenuta e promossa, ovvero il territorio agricolo della marca Trevigiana valorizzato ed esaltato in tutto il mondo per la produzione di prodotti agricoli di alta qualità e legati alla produzione artigianale che si affianca alla coltivazione e allevamento di prodotti di origine naturale e biologica.

f) Lo stravolgimento del territorio secondo quanto esposto al punto precedente modificherà inevitabilmente le abitudini e tradizioni familiari delle famiglie presenti nel territorio dal punto di vista agricolo, negando la possibilità di continuare la produzione delle colture orticole e

specialistiche e stravolgendo gli usi e costumi legati al modo di vita di ogni singolo abitante caratterizzato dalle condizioni intrinseche della microzona.

g) Si osserva che risulterebbe utile delocalizzare parte delle previsioni urbanistiche comunali in aree periferiche rispetto all'ingresso stradale di progetto per favorire una migliore mitigazione con il tessuto urbano e alla equa distribuzione dei disagi soggettivi ed oggettivi che una importante opera viaria di progetto può apportare al territorio.

h) Si precisa inoltre che l'area interessata, presentando una destinazione agricola prevalente, presenza importanti carenze idrauliche di regimazione delle acque e di convogliamento delle stesse a valle in quanto la viabilità esistente sp20 (denominata via san zenone) presenta una quota superiore al piano di campagna creando di fatto nei periodi di maggiore piovosità, una barriera fisica e invalicabile generando un accumulo elevato di acque di scolo senza la benché minima opera di regimazione e convogliamento delle stesse verso valle. Si chiede di considerare da subito, prima della esecuzione delle opere di costruzione della strada di progetto, di adeguati interventi di miglioria per la regimazione e il convogliamento delle acque di scolo, mediante opportune opere di canalizzazione e bonifica territoriale. A tale scopo si segnalano eventi alluvionali accorsi in anni precedenti aggravati in parte per la mancanza di bonifica idraulica del territorio che ha causato notevoli danni alle colture e agli edifici limitrofi. Tali circostanze seppur note alle amministrazioni locali e opportunamente segnalate in occasioni degli eventi alluvionali non sono state ancor oggi rimediate o poste in sicurezza. Gli scriventi segnalano che nell'ultimo ventennio i locali interrati della loro abitazione sono stati interamente investiti da una ondata di piena di acque piovane esondate dai canali di scolo limitrofi provenienti da Nord.

Risulta altresì utile segnalare che il lato est della strada sp129 (denominata via boschier) che prosegue verso nord dalla svincolo esistente immediatamente a nord della prevista area della caserma di polizia presenta un analogo problema di regimazione del torrente esistente in vista della sua probabile canalizzazione in sopraelevata per il superamento della intersezione con la viabilità del casello di progetto e della sede stradale, si invita a prevedere adeguate opere di miglioria allo scolo delle acque e al dimensionamento dei canali, con adeguato raccordo e dimensionamento degli stessi e alla sostituzione degli elementi esistenti oramai insufficienti al normale deflusso acqueo.

i) Si segnala infine che le previsioni delle modalità di accesso e di utilizzo della strada di progetto non risultano condivise in quanto è prevista tramite il pagamento di un "pedaggio" che fa assimilare il tutto ad un servizio autostradale, osservando che per lo snellimento del traffico locale e per favorire un utilizzo proficuo della nuova viabilità, sarebbe necessario procedere ad un sistema di utilizzo gratuito almeno per i residenti della zona in modo che il traffico locale possa trovare agevole collocazione all'interno della nuova arteria viaria.

La presente si compone di n.ro 3 pagine scritte su di una facciata ciascuna oltre gli allegati
Si allega copia:

- tavola di progetto superstrada pedemontana veneta
 - estratto tavola n. 4 P.A.T.I. San Zenone degli Ezzelini
- San Zenone degli Ezzelini li 04/02/2010.

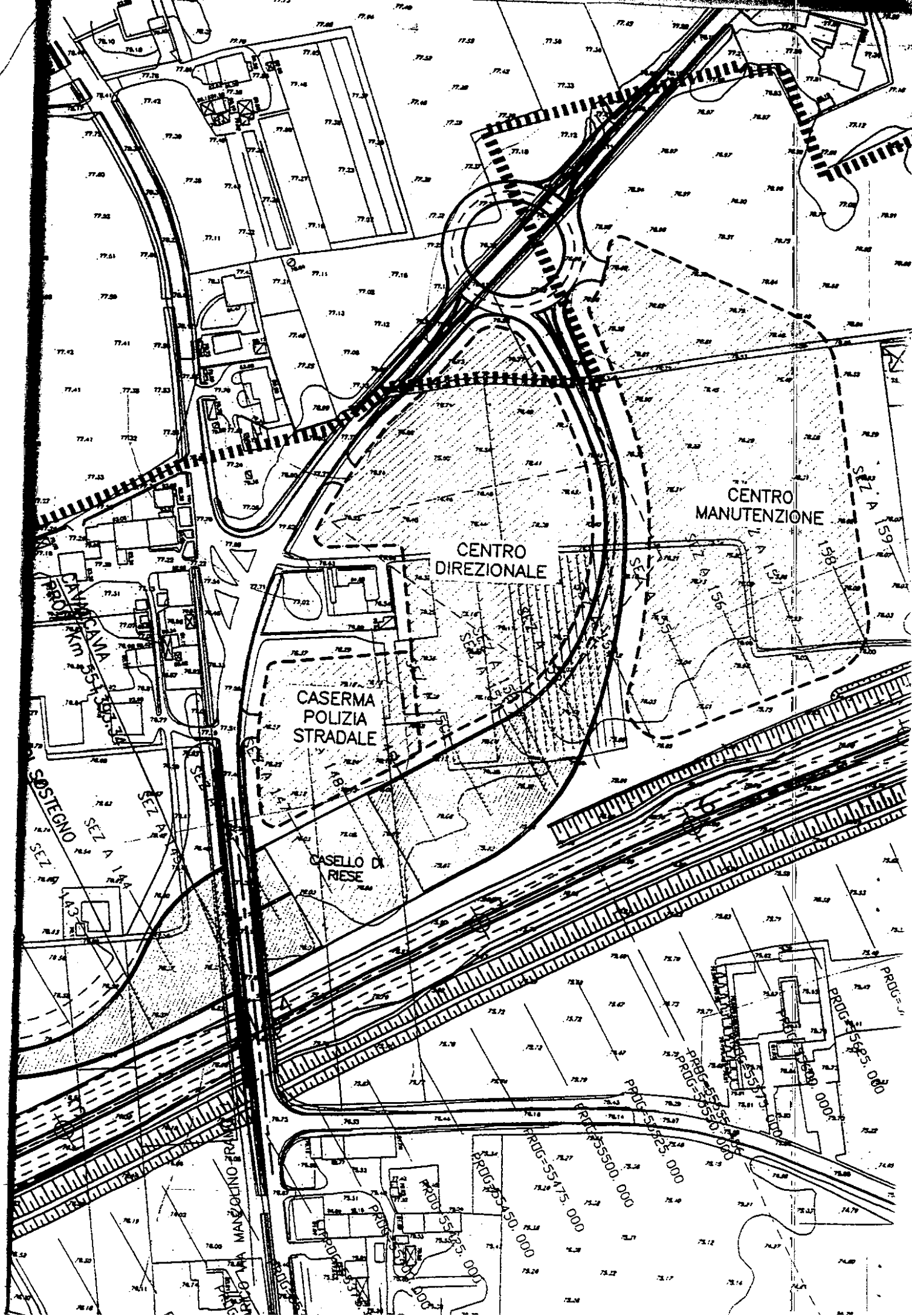
Distinti saluti

Girolanetto Francesco

Girolanetto Francesco

Rosso Daniela

Rosso Daniela



CENTRO
MANUTENZIONE

CENTRO
DIREZIONALE

CASERMA
POLIZIA
STRADALE

CASELLO DI
RESE

CASA
SOSTEGNO

CASA
SOSTEGNO

VIA
MALCINO
BRANCO

PRIG-55495.000

PRIG-55530.000

PRIG-55525.000

PRIG-55475.000

PRIG-55450.000

PRIG-55425.000

0007

0008

0009

0010

0011

0012

0013

0014

0015

0016

0017

0018

0019

0020

0021

0022

0023

0024

0025

0026

0027

0028

0029

0030

0031

0032

0033

0034

0035

0036

0037

0038

0039

0040

0041

0042

0043

0044

0045

0046

0047

0048

0049

0050

0051

0052

0053

0054

0055

0056

0057

0058

0059

0060

0061

0062

0063

0064

0065

0066

0067

0068

0069

0070

0071

0072

0073

0074

0075

0076

0077

0078

0079

0080

0081

0082

0083

0084

0085

0086

0087

0088

0089

0090

0091

0092

0093

0094

0095

0096

0097

0098

0099

0100

COMUNI DI FONTE E SAN ZENONE DEGLI EZZELINI
Provincia di Treviso

P.A.T.I.

Elaborato

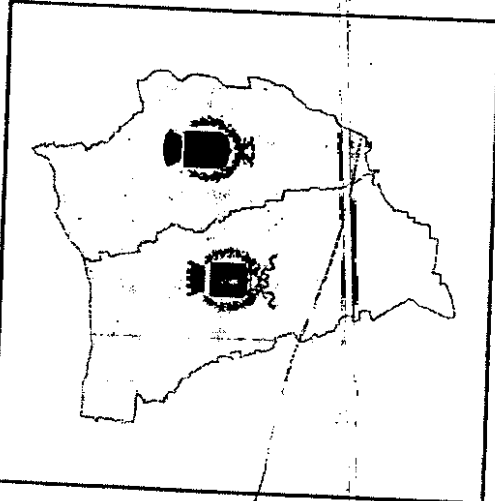
4

Scala

1:10.000

Carta della Trasformabilità

Adeguato alle prescrizioni della Conferenza di Servizi del 06.05.2009



Comune di Fonte
Il Sindaco
Franco Bertoni
L'Assessore all'Urbanistica
Gianmario Vendrusco
Il Segretario Comunale
Paolo Brandini

Comune di S. Zenone degli Ezzelini
Il Sindaco
Spiranza Marvella
L'Assessore all'Urbanistica
Lino Pellizzari
Il Segretario Comunale
Angioluca Cagliolo

I Progettisti
Beniamino Zanette - architetto
Roberto Sartor - architetto

Giuseppe Engineering
Giuseppe Zanette - ingegnere
Matteo Pizzucolo - ingegnere
Matteo Invernizzi - amministratore delegato

Regione Veneto Direzione Urbanistica
Benedo Dati - Quadro Censuistica e
V.T. Interventi e Territorio
Antonio - architetto
Fabio Casonato - architetto

DATA Maggio 2009

Carta della Trasformabilità

Revisione 4
Scala 1:10.000

LEGENDA

N.T.A.

Confine comunale

Confine del PATI

Individuazione degli Ambienti Territoriali Omogenei - A.T.O.

Residenziale di Fonte Alto

Rurale collinare di Fonte

Residenziale di Ona

Produttivo di Ona

Rurale di pianura di Fonte

Produttivo sud di Fonte

Residenziale di Liedolo

Residenziale di Supracastello

Rurale collinare di San Zenone

Produttivo est di San Zenone

Residenziale di San Zenone

Produttivo ovest di San Zenone

Rurale pianeggiante di San Zenone

Residenziale di CA Rainau

Produttivo di CA Rainau

Ambienti strategici

Art. 32

Art. 33

Art. 34

Art. 35

Art. 36

Art. 37

Art. 38

Art. 39

Art. 40

Art. 41

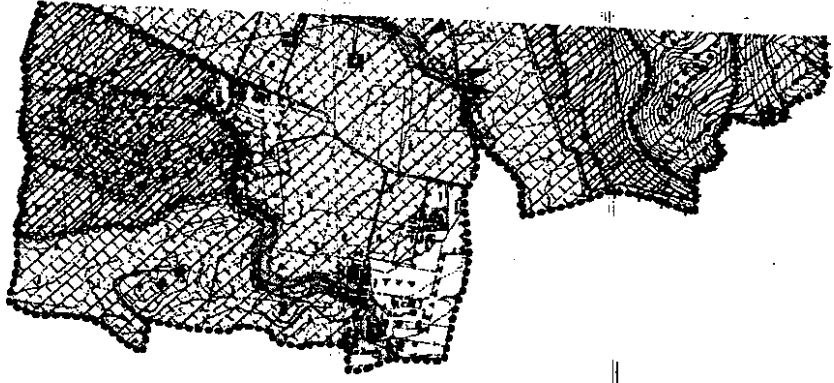
Art. 42

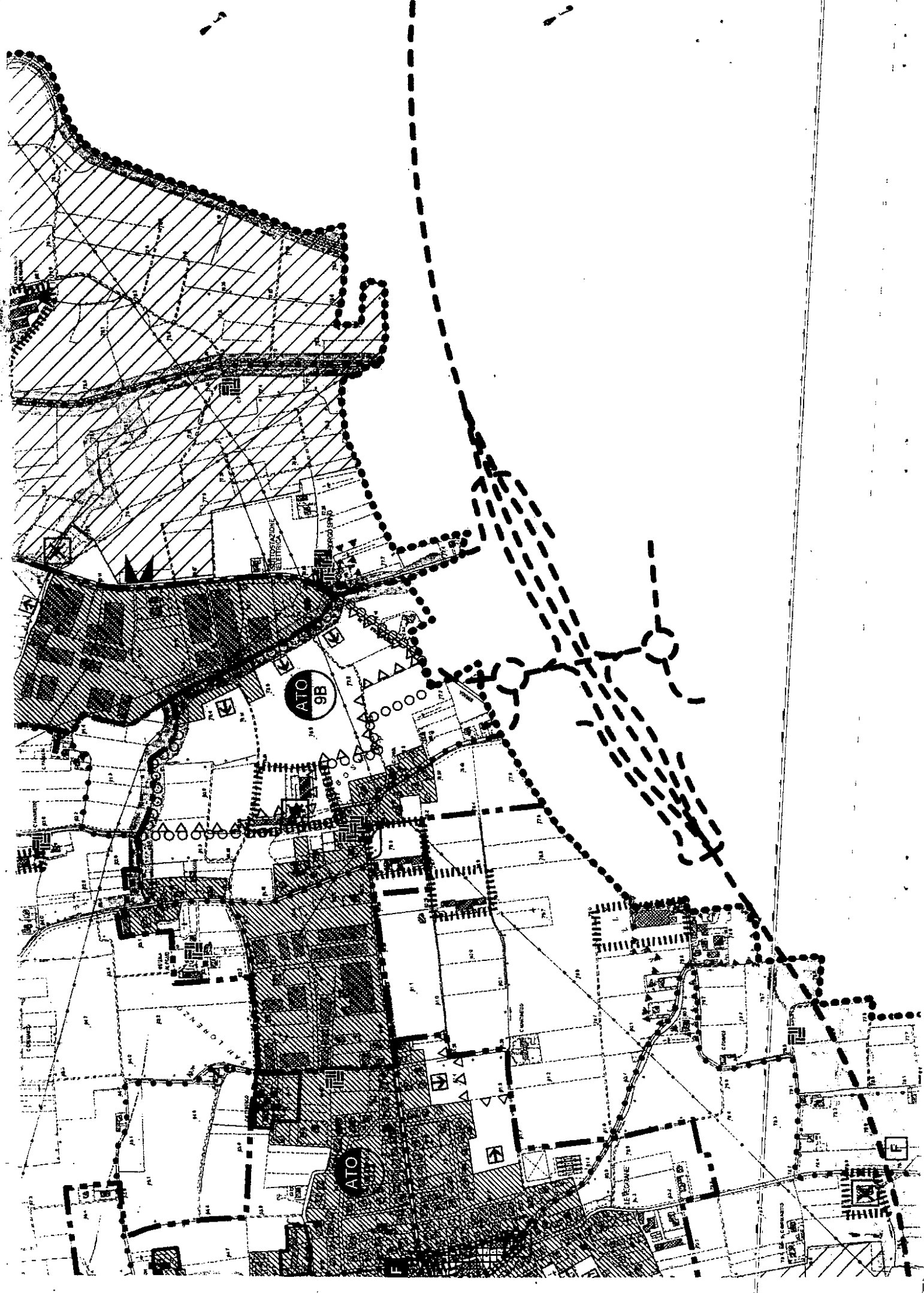
Art. 43

Art. 44

Art. 45

Art. 46







COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA
DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA
MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI
TREVISO E VICENZA

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri
n. 3802 del 15 agosto 2009

Prot. n. 2283

Mestre, 23 GIU. 2010

Oggetto: Superstrada Pedemontana Veneta.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009. Avvio
del procedimento ai fini dell'approvazione del progetto definitivo.
Risposta ad Osservazione.

Alla Ditta
Rosso Danila
Girolametto Francesco
Via Boschier, 65
31020 San Zenone degli Ezzelini (TV)

e, p.c. Al Comune di
San Zenone degli Ezzelini
Via Roma, 1
31037 San Zenone degli Ezzelini (TV)

Al Comune di
Riese Pio X
Via G. Sorto, 31
39039 Riese Pio X (TV)

Alla SIS Sepa
Via Inverio, 24/a
TORINO

Con riferimento alla Osservazione presentata da codesta Ditta in data 04.02.2010 Prot. n. 755 del 08.02.2010 si precisa quanto segue:

- o l'attuale fase del procedimento per l'approvazione del progetto della Superstrada a pedaggio pedemontana veneta è finalizzata all'esame delle osservazioni formulate sul progetto definitivo pubblicato in forma massiva sui quotidiani in data 8 gennaio 2010 redatto dal concessionario - ATI SIS ed altri - sulla base del progetto preliminare approvato dal CIPE con delibera n. 96 in data 29 marzo 2006;
- o l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente, ed in particolare dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802/2009, prevede che il progetto definitivo venga approvato con decreto del Commissario Delegato, anche sulla base delle osservazioni

presentate dalle Ditte interessate e delle osservazioni e proposte espresse dagli enti interferiti, sentiti in apposita Conferenza dei Servizi, come disciplinata dall'Art. 2 della citata Ordinanza;

o le procedure di esproprio potranno avere avvio solo dopo l'approvazione del progetto definitivo che comporterà la contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

ed inoltre:

o che il progetto definitivo è stato depositato presso l'Ufficio del Commissario Delegato, ed i relativi elaborati posti in visione agli interessati presso la medesima sede in Mestre, dall'8/1/2010 all' 8/2/2010;

o che, per favorire la consultazione, dalla data dell'8.1.2010, gli elaborati catastali di progetto sono stati depositati, per i tratti di rispettiva competenza, anche presso le sedi delle Amministrazioni Provinciali di Treviso e Vicenza, e presso quelle di tutti i Comuni interessati;

o che nei giorni successivi sono state consegnate alle singole Amministrazioni Provinciali e Comunali le planimetrie di progetto ed i profili altimetrici, sempre al fine di agevolare la consultazione dei documenti progettuali da parte degli interessati presso le sedi degli Enti Locali medesimi.

Pertanto, la descritta fase procedimentale è stata finalizzata a consentire la presentazione di eventuali osservazioni da parte degli interessati, osservazioni peraltro pervenute a quest'Ufficio in numero assai rilevante.

Nello specifico dell'Osservazione presentata, si riscontra quanto segue:

- si prende atto di quanto segnalato relativamente a questioni di carattere generale riferite alla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (ovvero all'iter di approvazione o alla progettazione), non attinenti specificatamente la presente fase della procedura;
- la richiesta di potenziamento degli interventi di mitigazione ambientale e paesaggistica è accoglibile, e se ne terrà conto, per quanto possibile, nello sviluppo della progettazione esecutiva;
- si prende atto di quanto richiesto in relazione alla necessità di garantire la continuità del reticolo delle acque superficiali naturali ed irrigue; la questione verrà attentamente valutata nella successiva fase della progettazione esecutiva;
- si prende atto della richiesta di spostamento del centro direzionale, di manutenzione e della caserma di Polizia Stradale e si rinvia ogni determinazione alla approvazione del progetto definitivo;
- si conferma, infine, che la concessione per la realizzazione e gestione della Superstrada Pedemontana Veneta prevede forme di esenzione da pedaggi per i residenti, secondo quanto disciplinato dalla convenzione sottoscritta con il Concessionario.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Giuseppe Fasiol



A.E.V. Terraglio - Via C. Baseggio, 5 - 30174 MESTRE VENEZIA

Tel. 041 2907775 - 041 2907723 - Fax 041 2907852-041 2907774

\\Vewxps43858\segreteria\SPV\SPV_COMMISSARIO DELEGATO\OSSERVAZIONI\Osservazioni M_D_\Osserv 661.doc



PROVINCIA DI TREVISO

Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso
P.IVA 01138380264 C.F. 80008870265

Tel. +39 0422 6565 Fax + 39 0422 656190
P.E.C.: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

SETTORE PIANIFICAZIONE VIABILITA'
Ufficio Manutenzioni Stradali

Prot. n. 67741
Rif. Prot. 41796/2012

Treviso, 14 GIU 2012

P.E.C.
giorgio.girolametto@geopec.it

✓ Al Sig.
Girolametto Giorgio
Via Boschier, 65
31020 - SAN ZENONE DEGLI EZZ. (TV)

e, p.c.

Al Consorzio Bonifica Piave
Via S. Maria in Colle, 2
31044 - MONTEBELLUNA (TV)

Al Comune di
31020 - SAN ZENONE DEGLI EZZ. (TV)

Al Comune di
31039 - RIESE PIO X (TV)

Al Commissario Delegato per
l'Emergenza Settore Traffico e
Mobilità nel Territorio delle Province
di Treviso e Vicenza
Responsabile Unico Procedimento
Ing. Giuseppe Fasiol
Via Baseggio, 5
30175 - MESTRE (VE)

A SIS Scpa
Via Invorio, 24/A
10146- TORINO (TO)
Alla c.a. Magliari Battista

FAX al n. 041 2794670

FAX al n. 011 7176397

Oggetto: Problematiche idrauliche in corrispondenza della S.P. 20 "di Fonte".

In riferimento alla Sua segnalazione, con la presente si comunica che lo scrivente Settore si è attivato per verificare lo stato dei luoghi e determinare una possibile soluzione alle problematiche lamentate.

Il Dirigente del Settore: Dott. Ing. Maurizio Veggis
Responsabile del procedimento: Geom. Giuseppe Freschi (gfreschi@provincia.treviso.it)
Responsabile dell'istruttoria: Geom. Francesca Urlo (furio@provincia.treviso.it)

int. 0422656183
int. 0422656238

La S.P. 20 è stata realizzata da questa Amministrazione negli anni '60 e, nel tratto in questione, risulta costruita in rilevato rispetto al piano campagna. In corrispondenza del Km 9+900 è presente un attraversamento della strada con tubo in cls del diametro interno di cm 50; tale attraversamento, realizzato con la costruzione della strada, rappresenta il collegamento idraulico tra il lato ovest e quello est della provinciale, il cui stato di manutenzione ne garantisce la piena efficienza.

Da quanto emerge dalla Sua segnalazione, sembra che i disagi lamentati siano riconducibili esclusivamente alla realizzazione in rilevato della strada ed alla funzione di "argine" assunta dalla struttura.

Sentiti altri residenti in zona, è emerso che negli ultimi 10 - 15 anni si manifestano, in occasione di copiose precipitazioni, delle problematiche idrauliche; si ritiene che le stesse non possano essere riconducibili esclusivamente alla costruzione della strada, bensì probabilmente ad un insieme di fattori, come da Lei confermato (deflusso dai campi). E' evidente che la situazione è peggiorata nel tempo a causa sia della maggiore impermeabilizzazione del suolo dovuta all'urbanizzazione, sia alla mancata cura e mantenimento del sistema di fossalazione originario, spesso insistente su proprietà private e quindi difficilmente tutelabile e verificabile.

La condizione idraulica sfavorevole, come evidenziato nella Sua nota, degenera solitamente a causa dell'erosione del torrente Riazzolo, di competenza del Consorzio di Bonifica Piave e al quale la presente è inviata per conoscenza. Dalle informazioni assunte presso lo stesso, si ritiene che l'attuale situazione idraulica potrà essere migliorata solo al completamento delle previste casse d'espansione da realizzare in Comune di San Zenone degli Ezzelini.

Il suggerimento di eseguire più attraversamenti stradali per consentire lo sfogo verso sud-est delle acque, non può prescindere da una valutazione idraulica complessiva, verificando in particolare che un tale intervento non sia causa di danni ad altre proprietà. A tal proposito, con la presente si chiede al competente Consorzio di Bonifica Piave di definire la ricettività idraulica dell'area compresa tra la S.P. 20 ed il torrente Riazzolo.

Infine, si evidenzia che la zona sarà interessata a breve dalla costruzione della Superstrada Pedemontana Veneta; nell'ambito dei lavori è prevista tra l'altro la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione tra le provinciali n. 20 e n. 129 che dovrà comunque verificare la conformità idraulica del sito garantendone l'invarianza. La presente nota, completa della Sua segnalazione, viene inviata per conoscenza anche al Responsabile del Procedimento della Pedemontana ed alla Società di progettazione, al fine di metterli al corrente delle problematiche e di tenerne conto nello sviluppo della soluzione progettuale esecutiva.

Distinti saluti



IL DIRIGENTE
Maurizio Veggis

Il Dirigente del Settore:
Responsabile del procedimento:
Responsabile dell'istruttoria:

Dott. Ing. Maurizio Veggis
Geom. Giuseppe Freschi (gfreschi@provincia.treviso.it)
Geom. Francesca Urlo (furlo@provincia.treviso.it)

int. 0422656183
int. 0422656238

N. Raccomandata

13927507286-3



Posteitaliane

EP1815/EP1822 - Mod. 22 F - MOD. 04000E (B) P. 02E - (S. 1) Ed. 05

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

E' vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO	REGIONE VENETO - UNITA' COMPRESSA VIA	
	CALLE FRIULI	99
	VIA / PIAZZA	N° CIV.
	30121 VENEZIA	VE
	C.A.P.	PROV.
MITTENTE	GIROLAMETTO FRANCESCO	
	VIA BOSCHIER	65
	VIA / PIAZZA	N° CIV.
	31020 SANZENONE D. FRESCHI	TV
	C.A.P.	PROV.

SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI	<input type="checkbox"/> Via aerea	<input type="checkbox"/> A.R.
Contrassegnare la casella interessata	<input type="checkbox"/> Assegno €	(in cifre)

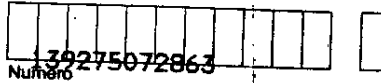
Fraz. 65048 Sez. 4 Operaz. 0153
 Causale: R 28/09/2012 11:10
 Peso gr.: 56 Tariffa € 5,35 A.P.P. € 5,35
 Serv. Agg.: AR

Bollo (accettazione manuale)

TASSE

Avviso di ricevimento

Raccomandata Pacco
 Assicurata Euro _____



Data di spedizione 28/09/2012 Dall'ufficio postale di Fraz. 65048 Sez. 4

Destinatario REGIONE VENETO - UNITA' COMPRESSA VIA
 Via CALLE FRIULI CIV. 99
 C.A.P. 30121 VENEZIA (VE)

PERVENUTO IL
- 4 011. 2012

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome) _____
 Firma dell'incaricato alla distribuzione _____

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09/04/01.
 Invi multipli a un unico destinatario
 Sottoscrizione rifiutata

